

Da oggi al 31 Marzo 1915 L. 4:00
L'importo degli abbonamenti deve essere spedito anticipatamente.

Mazzoni, Gianni e Mario

nafo alla panna

Pasticceria

domanda motivata diretta ad ottenere

LINE - Telef 406

Marrons Glacés e Meringhe alla panna **Pasticcerie GIULIANI - UDINE - Telef. 406**

conti: Pasini nob. Carlo, della Rovere nob. Carlo.

Mentre ci congratuliamo con i nuovi eletti, auguriamo che il nuovo Consiglio seguiti la via che fino ad oggi questo benemerito sodalizio a intrapreso, lavorando sempre per il bene e il progresso cittadino.

La scuola pratica di contabilità comunale si riapre anche in quest'anno sotto la direzione del prof. rag. Giulio Comani.

Le lezioni avranno luogo alle ore 20.30 nei giorni di martedì, giovedì e sabato per la durata di tutta la stagione invernale.

I commercianti, dato che la scuola interessa precipuamente i giovani e i giovani di negozio, sono pregati a facilitare loro la frequenza alle lezioni; i giovani dal canto loro sono invitati a intervenire in buon numero.

Quest'iniziativa sorta per merito della Società Operaia locale è stata mediante circolare della direzione della Società stessa, partecipata agli interessati.

Una « questione » ospitaliera

Da persona amica riceviamo brevi righe di bismio acerbo contro una lettera pubblicata sul « Natisone ». Non abbiamo letto questo foglio, e non conosciamo quindi la lettera — diremo così — incriminata; perciò non crediamo di pubblicare nemmeno quella ricevuta. Riterremo, di quest'ultima, soltanto la chiusa: « Ma lasciamo i commenti... » che in sede più opportuna saranno svolti.

E riportiamo, dal « Forum », il seguente comunicato del prof. cav. uff. Accordini, che il citato foglio pubblica dichiarando di farlo « per dovere d'imparzialità », mentre intende rimanere « assolutamente estraneo » alla questione:

« Mi fu comunicata alcuni giorni or sono, una lettera indirizzata dal dott. Mezzocana al signor presidente dell'Ordine Civile. La ricevo, ora, nel « Natisone ».

Sarebbe inopportuno per me riprodurre. Ritengo soltanto due fatti. Il primo che l'Amministrazione ospitaliera accordandosi un permesso di poter ricevere per quindici giorni nei comuni di Premariacco, ed Ugento, ha dimostrato di non poter accogliere le querimonie del ricorrente. Il secondo che la maggiore fiducia che gode l'istituto, è comprovata appunto dal crescente numero di soci. »

Dott. Francesco Accordini.

CASTELNUOVO DEL FRIULI

Sindaco e Giunta. — 29. Ieri il nuovo Consiglio Comunale ha nominato a sindaco il sig. Cozzi Giovanni con voti 17 su venti votanti. Ad assessori effettivi i signori: Muzzanti Giovanni 18, Tonelli Giovanni 18, Lorenzini Odo 18, Batta 16, e Lorenzini Gio. Supplenti: Cozzi Umberto 18, Sguerzi Giovanni 11.

PIANO D'ARTE

La morte d'un patriota. — In questo Capello, ove vi si trovava per cura da qualche tempo, è morto ieri il sig. Giovanni Sotto Corona da Dignano d'Istria.

Il signor Sotto Corona era commerciante noto e stimato, e vecchio patriota e sempre della Causa Nazionale fino dei primi anni.

Al figlio signor rag. Roberto ed a tutti i congiunti porghiamo vivissime condoglianze.

TARGENTO

L'esito della gara di tiro. — 30. Ieri, come già annunciamo, si svolse la gara di tiro a segno nel nostro poligono. La gara sotto la direzione del cap. Armellini condiziato da alcuni membri della società fu perfettamente organizzata e diede i seguenti risultati:

1. Azollini Ascanio medaglia d'argento grandissima.
2. Tassi Ferruccio medaglia d'argento grande.
3. Beltrame Ottavio medaglia d'argento media.
4. Armellini Giacomo med. arg.
5. Mattioli Ezio medaglia d'arg.

Cat. II. Targento

1. Tassi Ferruccio, medaglia d'oro.
2. Toffoli Giovanni di Giovanni medaglia d'oro.
3. Gastaldi ten. Carlo grande medaglia d'argento.
4. Mosca Quintiana medaglia d'argento.
5. Pietro Marconi detto Fachini, medaglia d'argento.
6. Beltrame Ottavio, medaglia d'argento.

Una gara popolare. — La presidenza della società di tiro a segno organizzerà per domenica 6 dicembre una grande gara popolare libera a tutti.

La rinuncia del cav. Tita Serafini da consigliere comunale.

28. Come ricorderete, il cav. Serafini Gio. Battista, benemerito sindaco di questo comune fino a qualche anno fa, e nella amministrazione liberale democratica del 13 cor. e con lettera da voi pubblicata prima delle elezioni comunali, aveva dichiarato di non poter, in via assoluta, riacettare la nomina a consigliere comunale di Targento.

Eletto tra i quattro della minoranza, il cav. Serafini ha riconfermato la sua rinuncia.

Dato che ella è irrevocabile, non resta se non mandare un cordiale saluto all'egregio concittadino e l'espressione della riconoscenza per il buon valore e il disinteresse dimostrato, mentre era sindaco di questo importante Comune.

Parigi val bene una moneta!

In proporzioni molto lontanamente minori, che s'intende (poiché non si tratta né di Parigi e né di un Re di Francia e moralmente non si tratta neanche di rinegare l'avita fede), in

proporzioni dueque molto lontanamente minori, il caso si ripete per uno dei nostri consiglieri provinciali: l'avv. Candolini, il quale, nell'atto che si ribellava alla Direzione Provinciale del suo partito, dichiarava a persona del medesimo che se eletto, avrebbe rinunciato.

Già fin d'allora si pensò che egli non avrebbe arrivato... a un tanto; e di fatti, mi consta che egli ha fatto pervenire alla Deputazione Provinciale i certificati (voluti dalla legge) di saper leggere e scrivere. La impegnativa di dimettersi, l'ha dimenticata.

SACILE

Il sindaco e la Giunta. — 30. Col l'intervento di 18 consiglieri si ri-composero ieri l'amministrazione comunale. A sindaco fu rieletto il cav. Vittorio Zancanaro; a membri effettivi della Giunta i signori Bellavista cor. ing. cav. Esio, Fabio Ruggero, Granzotto ing. cav. Ugo e Mantovani Attilio; a supplenti Montanari Giuseppe e Zanchetta Gio. Batta.

Procedendo nella discussione dell'ordine del giorno il consiglio approvò quindi il fabbricato per la regia scuola normale e ratificò i provvedimenti di Giunta per l'aggiudicazione delle opere di costruzione del palazzo per il convitto comunale.

Deliberò infine l'immediata esecuzione dei seguenti lavori:

Allargamento del ponte sul Livenza presso la torre del Merl; sistemazione del piazzale Maun e apposizione di una ringhiera lungo la sponda del fiume; costruzione di marciapiedi lungo le vie Ventù Settembre, delle Caserme dell'ospedale e sul viale Zancanaro; riattamento delle vie Cavour, Mazzini e del viale Sarone; sistemazione della strada Flangini, da S. Odorico al confine con Fontanafredda.

CODRIGO

Contravvenzioni. — Nei giorni scorsi dal R.R. Carabinieri furono elevate otto contravvenzioni a ciclisti, due a cacciatori di frodo, una ad un oste che s'era scordato della limitazione d'orario e una ad un vetturale perché di notte viaggiava a lumi spenti.

LATISANA

Flori d'arancio. Col rito civile e religioso si giurarono ieri fede di sposi il sig. Ugo Colonna di S. Michele al Tagl. e la signora Anna Mattiassi di qui. Testimoni all'atto nuziale furono i sigg. Enzo Comisso e Luigi Cuman.

Dopo un signorile rinfresco consumato in casa della sposa, la coppia felice partì per un viaggio di nozze a Parigi.

Alla Congregazione di Carità. — L'egregio direttore di questa società sig. Angelo Chion diede le dimissioni da presidente della Congregazione di Carità. Pare che alle sue sagnano pure altre dimissioni. La popolazione ne è lieta.

VENZONE

Il sindaco e la Giunta. — 29. Il nostro consiglio comunale nella sua ultima tornata ha eletto sindaco il sig. Menini Giuseppe; assessori effettivi i signori Baccinon, Bellina, Castellani; supplenti: Zinutti e Zanolli Francesco.

SACILE

Un arresto. — 30. L'altra sera a Zanetti Antonio della frazione di S. Giovanni fu rubato un tacchino.

Quel tacchino dal solerte maresciallo dei carabinieri fu ritrovato ieri a cuocere nella pentola di corteo Natale Longo.

In seguito a tale scoperta il Longo esasperatissimo, si recò munito di una falce nell'abitazione dello Zanetti contro il quale invel con violenti minacce.

Lo Zanetti armato di fucile mosse incontro all'energumeno e tra i due si svolse una vera specie di duello.

Ieri il Longo fu tradotto in carcere dopo d'essere stato fatto in ospedale medicare di alcune lievi ferite da punta guaribili in cinque giorni, riportate durante la colluttazione.

GEFONA

Tentativa. — Iersera discreto pubblico intervenne alla penultima recita della compagnia Cairò. Gli artisti tutti seppero bene disimpegnare il loro compito e giustamente furono applauditi. La signorina Rita Cairò fu, come sempre, la prediletta del pubblico e dovette baciare l'uno al Trentino.

Il Baratti recitò magistralmente il monologo « Celebrità » del Novelli.

La compagnia Cairò anche stavolta lascia in Gemonna un graditissimo ricordo ed il desiderio di rivederla fra non molto.

La compagnia Cairò martedì reciterà a Targento. Le auguriamo ottimi affari.

Un'altra novità in vista! Il nostro Sociale per poco resterà chiuso, perché sabato 5 dicembre, domenica 6 e lunedì 7 reciterà la compagnia Dante Caselli.

SEDEGLIANO

La morte del ricevitore postale.

Dopo lunga e penosissima malattia s'è spento ieri in giovane età il ricevitore postale Elio Da Cilla.

Condoglianze ai parenti.

ZUGLIO

Dimostrazioni popolari

per la conferma del Sindaco

28. Poiché nessuno ve ne ha scritto, vi informo che nella passata domenica, proceduto dal Consiglio alla nomina del Sindaco, fu riconfermato con voti 11 su 12 votanti, il signor Cristoforo Romano da Sezza. Grande aspettativa c'era fra il pubblico, perché sapevasi che da parte del compaesani l'egregio uomo era stato ed era combattuto aspramente: niente

meno che gli volevano dare l'istrascio dalla vita amministrativa. Perciò, fin dalle prime ore pomeridiane parte della popolazione di Zuglio aveva invaso la residenza municipale e parte stazionava di fuori, in attesa di conoscere i risultati del voto.

E quando si conobbero, si sprigionò immediatamente il più grande entusiasmo. Fra le grida di viva il nostro Sindaco e numerosi spari, fu improvvisato un lungo corteo col tricolore in testa ed il neo eletto portato in trionfo a spalle di popolodalla sede municipale all'albergo Iorio, ove, gli fu dall'intero consiglio offerto un vermouth d'onore.

E ben presto si raccolsero anche le rappresentanze di Sezza e Formaso con il relativo tricolore; e dopo un breve ma lieto trattenimento, il Sindaco fu accompagnato dal lungo corteo a Formaso, ove anche quella popolazione fece al neo eletto un'entusiastica dimostrazione e quindi, con prolungati spari e numerosi spari, fu accompagnato alla sua residenza.

Tale entusiastica dimostrazione, non mai successa finora, sia di monito a quei tali che non sanno spogliarsi dell'odio personale, postergandosi il bene del comune, tale dimostrazione sia ancora il guiderdone della saggia amministrazione passata sia pure il lieto augurio per la presente e la futura.

COSEANO

La nomina del Sindaco e della Giunta.

Una dimostrazione al Sindaco cessato.

29. Con l'intervento di tutti i membri componenti il consiglio si è proceduto oggi alla verifica dei poteri per i cancellieri nuovi eletti, indi alla elezione del Sindaco e alla nomina dei membri chiamati a comporre la Giunta Municipale. Presiedeva il consigliere anziano dott. cav. Umberto Grijo il quale — nelle ultime elezioni — ebbe per la sua frazione, l'unanimità del suffragio, un vero plebiscito.

Con appropriate ed elevate frasi, egli porge, innanzi tutto, ai presenti, il suo saluto deferente e sincero, ed un saluto non meno franco e doveroso manda di colleghi che di intercomunali e onestamente diedero la loro attività, la loro operosità per la pubblica cosa.

Fa quindi appello ai nuovi eletti perché, abbandonando ogni questione di partito, qualunque parvenza di campanilismo, diano il loro voto a colui che mira al benessere morale ed economico del Comune, e quella persona che avrà la coscienza di adempiere al proprio dovere. E qui, ante imperio, un altro quanto alto dovere, quello di porgere dal seggio Presidenziale, un saluto al cessato Sindaco sig. Virgilio Mattiussi il quale nel non breve corso della sua vita pubblica, seppur cattivata l'unanime simpatia alla fama di esperto e oculato amministratore.

Dispiaciuto che alla Rappresentanza del Comune sia tolto un uomo di valore e di sapere, qual è il sig. Mattiussi erede di interpretare il sentimento di tutti gli amministratori col presentare il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale di Cossano delente che il corpo elettorale di Nogarolo di Corno non abbia saputo della forza del voto restituito a questa amministrazione, come la sua volontà, il cessato sindaco sig. Virgilio Mattiussi che, per oltre tre lustri, rese le sorti di questo Comune, desiderando l'opera sua onesta e disinteressata; sente il dovere di rivolgere un caldo saluto; coi suoi della più viva riconoscenza e coll'augurio che in un tempo, non molto lontano, possa essere nuovamente chiamato a reggere la cosa pubblica.

Per appello nominale, quest'ordine del giorno è stato accettato all'unanimità con incarico alla futura Giunta di darne comunicazione ufficiale allo stesso sig. Mattiussi.

Si è proceduto — dopo ciò — alla nomina del sindaco per la quale vi furono parecchi scambi di vedute, una riunione preparatoria e — per di più — una votazione preliminare in camera chiusa. Dopo due votazioni, riuscì eletto il sig. Varuss Antonio fu Nicolò di qui, con voti otto, contro cinque che ne ebbe il signor Bernardino Facini da Cisterna; e due schede bianche. Il Varutti è nuovo all'amministrazione, ma si confida che saprà adempiere il non facile compito.

Ad assessori effettivi sono stati eletti i signori Bernardino Facini e Bertolissi Giovanni; supplenti i signori Zui Ermenegildo e Zamparo Annibale.

Era stata offerta la carica di sindaco all'egregio cav. Grijo, che non volle accettare; come pure declinò la medesima offerta l'egregio avvocato Burello.

E qui non sarà inopportuno ricordare come unanime sia il rammarico perché quell'egregia e spiccata personalità che è il sig. Virgilio Mattiussi abbia opposto — per la sua elezione a consigliere — un rancido ed irrimediabile rifiuto, in quanto che egli era un elemento così buono, così corretto, così equanime da far convergere sul di lui nome intero, i suffragi dell'intero consiglio per il nuovo sindaco. Anche i suoi dipendenti sentono con vivo rincrescimento, il distacco da una persona la quale non fu mai avara di protezioni, di incoraggiamenti; di consigli, per ciò con ottimo e gentile pensiero vollero offrirgli un ricco presente, accompagnandolo con una lettera nobilissima da cui traspare tutto il sentimento dell'affetto e del rispetto.

Svendita Libreria

Vedere elenco dei libri e prezzi in 4. pagina.

Galantini di pesce. Paté foie gras — ed altre specialità all'Emporio Ligurena.

I germanici hanno subito perdite enormi nella grande battaglia.

PIETROGRADO, 30 novembre. — Un comunicato ufficiale dello stato maggiore del generalissimo in data di Iersera: **Fra la Vistola e la Warta il nemico continua a mantenere le sue posizioni sul fronte di Strykow, Sgersk, Szadeo, Sdunkawolja. Combattimenti accaniti hanno avuto luogo nella regione di Strykow-Sgersh. Ci impadronimmo di cannoni, mitragliatrici, e facemmo parecchie centinaia di prigionieri.**

Le nostre truppe iniziarono il combattimento sul fronte Glowno-Bjeljawi-Sabota. Lungo la riva sinistra della Vistola i tedeschi operarono un contrattacco. A quanto dicono i prigionieri le perdite dei germanici sono enormi. Molti battaglioni sono interamente privi di ufficiali e compagnie hanno effettivi ridotti da sessanta a ottanta uomini.

Un comunicato del generalissimo russo, dice che le notizie circolanti sulla proporzione della vittoria russa tra la Vistola e la Warta, provengono da corrispondenze private e devono essere accolte con riserva.

E' fuori di dubbio che il piano tedesco fallì completamente. I tedeschi seguitano a ripiegare in condizioni svantaggiose, subendo perdite immense. Tuttavia i combattimenti non sono ancora terminati. La vittoria si sviluppa favorevolmente per i russi, ma il nemico continua a resistere ostinatamente.

Secondo il bollettino austriaco la giornata di ieri trascorse tranquilla nella Polonia e nella Galizia occidentale.

Nel Carpatz le forze avanzate su Homonna furono sconfitte e respinte lasciando nelle nostre mani 1500 prigionieri.

Da Berlino si dice che l'imperatore è partito per il teatro della guerra orientale. La situazione sulla destra della Vistola è immutata. I movimenti russi su Lodz furono respinti, con contrattacchi coronati da successo.

I giornali danno particolari sulla vittoria russa. Secondo il « Matin » per quanto concerne i tre corpi d'armata tedeschi circondati nella regione di Strykow, il numero dei morti e dei feriti è soprattutto dei prigionieri aumentato di ora in ora. Verso Leczka due altri corpi d'armata venuti in soccorso dei primi sono a malpartito.

I giornali di Pietrogrado annunciano che la vittoria dei russi aumenta sempre di proporzioni, tanto da essere calcolata decisa. Oracovia è già stata bombardata.

L'ultimo comunicato - Gli austriaci ancora battuti.

PIETROGRADO 30 nov. — Il comunicato dello stato maggiore dice: Sul fronte di Czestochowa-Krakovia nessuna combattimento importante.

Gli austriaci difendevano la parte orientale di Crakovia sul fiume Schneyawna furono sconfitti il giorno 28 inseguiti e respinti verso la piazzaforte. I russi fecero prigionieri il giorno 27 nel Carpatz 1200 austriaci.

Gli austriaci abbandonano la regione dei laghi Masuriani. Sul fiume Angerap i russi respinsero i tedeschi dalle posizioni fortificate in parecchi distretti.

Nella Francia

Il comunicato francese dice che il cannoneggiamento è stato più attivo, ma i tedeschi non hanno posto in opera l'artiglieria pesante.

Nel Belgio i francesi si sono impadroniti di parecchi punti d'appoggio di Ypres.

Nella regione di Arras un attacco francese è fallito; progressi furono fatti fra la Somma e Chaulnes.

Altri successi, non rilevanti però, fecero i francesi vicino al villaggio di Fay, fra Vailly e Berry au Bac.

Nei Vosgi tre contrattacchi nemici sono stati respinti.

Lo stato maggiore tedesco annuncia che gli attacchi nella regione sud-est di Ypres ed ovest di Lens fallirono.

Nuovo bombardamento delle coste belghe.

La stampa tedesca e Von der Goltz.

(NOSTRO TELEGRAMMA).

BERLINO, 30. — Secondo il giornale « Berlinerische » l'idea, le navi da guerra inglesi hanno nuovamente bombardato la costa belga. L'ammiraglio inglese requisisce tutte le navi mercantili per effettuare il trasporto di nuove truppe sulle coste belghe.

La « Deutsche Tageszeitung » dice che Re Alberto sarebbe stato ferito durante gli ultimi combattimenti lungo il fiume Juer.

Tutta la stampa tedesca commenta favorevolmente la chiamata del generale Von der Goltz a Costantinopoli e la nomina del generale Bissing a governatore del Belgio.

La contribuzione di guerra del Belgio è fissata in 875 milioni di franchi. In Anversa verrà quanto prima aperta una filiale della banca dell'impero.

I socialisti tedeschi e la guerra.

(NOSTRO TELEGRAMMA).

BERLINO, 30. — Il deputato socialista Heine, parla nella « Vossische Zeitung » sulla unità dei tedeschi, concludendo il lungo suo articolo colle seguenti parole:

« I partiti non sono che un mezzo per mantenere in vita la nostra gloriosa nazione. La cosa principale per noi è la sicurezza economica politica civile del nostro popolo; solo avendo riguardo a ciò, è possibile discutere sulle diverse vie conducenti allo scopo ».

La rettura di un cavo

(NOSTRO TELEGRAMMA).

BERLINO, 30. — Il Morgenblatt di Crisotiana annuncia che il cavo telegrafico fra l'Europa e l'Asia fu improvvisamente interrotto. Questo cavo serviva per la maggior parte alle comunicazioni telegrafiche fra la Russia, l'Inghilterra e la Francia. Dietro domanda della direzione dei telegrafi di Pietrogrado, la Direzione dei telegrafi della Svezia assunse la trasmissione delle notizie.

CRONACA CITTADINA La Patria del Friuli

In istato di accusa

Abbiamo ieri, sulla coda dei giornali cittadini e del « Gazzettino » e della « Gazzetta » di Venezia, detto che un gruppo di soci professionisti e non professionisti del Sodalizio friulano della stampa aveva inviato alla presidenza del Sodalizio medesimo la domanda di esaminare alcuni appunti mossi alla « Patria del Friuli ». Fino a ieri sera, però, nessuna domanda era stata ricevuta dalla Presidenza.

Nondimeno, il presidente del Sodalizio comm. Fracassetti si è interessato della cosa. A lui rispondemmo subito che noi siamo disposti a deludere il giudizio al Collegio del Proibitori istituito presso il Sodalizio della stampa, o se questi non potesse funzionare sollecitamente, ad un giuri composto di cinque persone, delle quali due di nostra scelta e col presidente (il quinto membro) da eleggersi dagli altri quattro. L'unica nostra condizione è questa: che il giudizio venga pronunciato nel termine più breve.

le mostre di ieri sera.

Siamo prossimi a Santa Lucia — la benefica Santa che i nostri bimbi invocano. E le offeriremo mettono in mostra le loro cose migliori. Ammirate le vetrine dei due negozi. Giuliani in via della Posta e in via Manin oltreché per i bomboni più variati — per la novità e la ricchezza di bomboniere di nunoli, di oggetti d'occasione: vecchi pastori coperti di neve, candide fate benefiche, il vecchio natale ecc. ecc.; quelle del negozio Fongaro, in via della Posta; nonché quelle delle osterie Doria in Mercatovechio e Barbaro in via Paolo Sarpi.

La grande vetrina del negozio Liguana in via Daniele Manin presentava un bel saggio dell'emporio gastronomico ond'egli è fornito — dalle splendide frutta fresche (uva, mele, per, ecc.) alle carni inaccate, d'ogni provenienza e forma, al formaggio, alle frutta secche, alle conserve...

Il negozio L. Petrozzi e figli in via Cavour, seduceva specialmente il senso gentile con una raccolta assai ricca di oggetti per « toilette ».

Magnifiche le vetrine del negozio Antonio Fanna in via Cavour e in via Savorgnana; queste, per cappelli da signorina e da signora — novità assolute, leggiadissime — e quelle per cappelli da uomo, inglesi e borasini, di buon mercato e di alto prezzo.

In Mercatovechio, spiccavano moltissimo le mostre: del negozio Riccardini e Piccinini per l'assortimento delle stoffe ultima novità e per il buon prezzo; del negozio Mocenigo in cappelli e scarpe della massima eleganza e per la specialità dei berretti per uniforme; e del negozio A. Bassei per la modernità e ricchezza dei vestiti confezionati.

Personale giudiziario

Segni di arrivo da Roma in data 28: Bellucci Giuseppe aggiunto di segreteria alla procura generale presso la Corte di appello di Napoli, nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Taranto, ed applicato alla pretura urbana di Venezia per sei mesi.

Salvatori Umberto, cancelliere della pretura di Spilimbergo è promosso per merito al grado di cancelliere di tribunale ed è destinato come segretario della R. Procura di Legnago.

Cacitti Serafino, cancelliere della pretura di Taranto, vice cancelliere del tribunale di Tolmezzo.

Ongianni Nicola aggiunto di cancelleria del tribunale di Cassino, per anzianità è promosso cancelliere della Pretura di Taranto.

Minicchi Edoardo, aggiunto di cancelleria della Pretura di S. Severo per merito è promosso cancelliere della pretura di Spilimbergo.

Vita militare

Segni di arrivo da Roma in data 28:

Paolini cav. Luigi, maggiore nel R. Carabinieri, legione di Bologna è trasferito alla divisione di Udine, legione di Verona.

Soldano Armando, sottotenente nel 2. fantaria è promosso tenente. Guazzardi Francesco, Cottaelli Guido e Lelli Federico, sottotenenti nel Genova-cavalleria sono promossi tenenti.

Stefano cav. Umberto maggiore medico nell'ospedale militare di Udine è trasferito all'ospedale di Bologna.

Bruno Demetrio tenente medico nel Genova cavalleria è trasferito all'infermeria presidiale di Castrovillari.

Vianini Giovanni Capitano nel 1.0 fanteria essendo stato dichiarato idoneo, negli esami di concorso è ammesso alla scuola di guerra alla quale sarà comandato in epoca da destinarsi.

Borgnoli Mario, militare in congedo del distretto di Sacile, laureato in chimica e farmacia, nominato farmacista militare di complemento di 3. classe, è assegnato effettivo al distretto di Sacile. Prosterà il mese di servizio, dal 16 dicembre pr. presso l'ospedale militare di Venezia.

Margotta cav. Cesare capitano medico in posizione ausiliaria, del distretto di Sacile è chiamato in servizio temporaneo dal 7 novembre corr. all'ospedale di Udine.

Voghera Leone, maggiore medico nella riserva del distretto di Venezia è chiamato in servizio con assenti per tempo indeterminato dal 6 novembre corr. e destinato all'ospedale militare di Udine.

L'Italia irredenta

Conferenza dell'on. Battisti

L'on. Cesare Battisti parlò ieri nel Minerva ad una folla che gravitava ogni angolo del teatro: La platea rugginosa, denso il loggione, i palchi esauriti, lo stesso palcoscenico dietro all'oratore e tra le quinte, ingombro d'un pubblico vario, disparatissimo.

«Ora o mai» è la formula del profondo dell'animo suo, l'oratore ha lanciato l'urto pubblico che ascoltava: «Ora, o mai» nell'avvenire l'Italia avrà più l'occasione di rivelerla d'un sacramento di fatto, d'imporre agli imperi centrali la sua volontà di aderire al suo dovere nazionale per la reintegrazione dei suoi confini naturali. Perché deve farlo?

Per la difesa della libertà dei suoi figli irredenti, che — nel Trentino aggoglia al dispotismo tedesco, nell'Adriatico alla prepotenza slava, e nell'Ungheria a quella magiara — sono dal governo feudale degli Asburgo oppressi in una tremenda morsa, straziati nei loro più nobili sentimenti patriottici, flagellati nelle loro aspirazioni politiche, torturati perfino nelle loro individualità; sono la preda inermi cui l'ortigione bicipite dilana il cuore e il carattere attento il senso, infama la fede e ruba il denaro.

Per la giusta sistemazione nazionale, giacché non è fatta l'Italia fino a quando non le saranno unite le terre irredenti.

Per la sua stessa prosperità commerciale ed industriale: giacché il Trentino, è benedetto dalla natura ma dal tiranno che lo usurpa è avvilito e trascurato, l'Istria e la Dalmazia sono fiorenti di risorse, ma disanguate.

Per la difesa nazionale: i porti dell'Adriatico e le gole insormontabili, del Trentino sarebbero arrca certa della sicurezza d'Italia.

Per i martiri e gli eroi irredenti che dal di che nacque nel piccolo Piemonte l'idea della integrazione nazionale, illustrarono ogni vicenda d'Italia con il proprio valore, col proprio sacrificio, e fecero proprie le sue gioie e i suoi dolori.

Infine per la federazione internazionale, che assicurerà all'Europa una pace durevole e segnerà nella storia il trionfo della civiltà sulla brutta prepotenza, e l'inizio d'un periodo di prosperità morale ed economica per tutti i popoli. Giacché l'Italia, col suo intervento in nome della libertà sarà indubbiamente il primo fattore dell'integrazione di quelle altre nazioni che oggi sono come lei mozzate dall'ingordigia tirannica dei più forti.

Gli irredenti vinti ma non domi aspettano dai fratelli la loro liberazione; gli italiani dal canto loro, coscienti della grave ora che volge, forti della causa che non chiamati a difendere e memori dell'antico loro eroismo, attendano al loro fratelli la mano liberatrice e nel giorno in cui il Governo li chiamerà collo aquillo di guerra rispondono: obbedisco!

Un applauso scrosciante, interminabile salutò la chiusa della conferenza, durata circa un'ora. Dal loggione piovevano sulla platea fasci di biglietti tricolori copianti pensieri e incitamenti d'Oberdan, di Mazzini e di Carducci.

Sul palcoscenico, spiegate ai due lati, notammo le bandiere dell'Assoc. Trento e Trieste, di Gorizia irredenta, di Trieste, di Trento, della Dalmazia, della Società di Ginnastica, del Ricreatore Carlo Facet, della Società Parrucchieri, della Dante Alighieri, degli ex Bersaglieri e della Forti e Liberi.

Al lati dell'oratore i membri del Comitato promotore.

L'on. Battisti a Venezia

Ieri sera nella sala Reyer, alla Misericordia, l'on. Cesare Battisti invitato dai Comitati della «Dante» e della «Trento e Trieste» parlò a un 3000 persone, ripetendo la conferenza che disse a noi nella mattinata.

Dopo la conferenza è stata dagli studenti improvvisata una clamorosa dimostrazione.

Vi furono tre arresti.

Un sacerdote fermato.

Ci consta che ieri verso le ore 10, fu fermato in Piazza Vittorio Emanuele, da una guardia di P. S. un sacerdote, il quale fu condotto in questura e ivi lungamente interrogato, e minuziosamente perquisito.

Non è possibile, dato il riserbo che l'autorità si sono imposte, sapere il perché dell'arresto, e l'esito delle prime indagini.

Un incendio al Cormor Alto

Ieri verso le 16 è scoppiato e con violenza impressionante s'è diffuso l'incendio nel fabbricato di certo Giacomo Sacher comunicandosi poi anche in quello della signora Giovanna Missio. Rimase inoltre danneggiato certo Luigi Fanna fittavolo della Missio.

Verso le 17 giunsero i pompieri che coadiuvati da alcuni soldati e da altri volontari iniziarono l'opera di spegnimento. Sul posto si recarono inoltre l'assessore Celotti, l'ing. Cantoni, un plotone del 13.º cavallleggeri e numerosi cittadini. L'ammontare dei danni raggiunge la somma di circa 20.000 lire in parte soltanto coperta d'assicurazione. Non era assicurato il Fanna e a quanto ci risulta neppure il Sacher.

Nel Microteatro Festivo. — Segui ieri sera l'annunciata rappresentazione dei giovani filodrammatici che furono rimeritati di molti applausi. Negli intermezzi suonò allegri pezzi la banda del ricreatorio diretta dal m. Baschi.

La prima Enciclica di Benedetto XV

Gio che dice l'arcivescovo

L'ultimo numero della Rivista diocesana, contenente fra l'altro la prima Enciclica di papa Benedetto XV e la seguente lettera del nostro arcivescovo Mons. Anastasio Reali, con la quale la comunica:

Al Ven. Clero della Arcidiocesi di Udine
Vi annuncio col presente fascicolo della Rivista diocesana la prima Enciclica di S. P. Benedetto XV nel testo latino e nella autentica versione italiana.

Dopo il nobilissimo appello alla pace, è la prima volta che l'Augusto Pontefice si fa udire la Sua autorevole parola di Maestro universale della Chiesa.

Con sapiente analisi il S. Padre ci dimostra i mali che, oltre la sanguinosissima guerra mondiale, travagliano e in questa ora storica affliggono il mondo e al suo salire al Soglio Pontificale ci hanno captionato impressione di dolore: e cioè la mancanza di mutuo e sincero amore fra gli uomini, il disprezzo della giustizia, l'ingiustizia dei rapporti fra le varie classi sociali e finalmente il bene materiale fatto unico obiettivo dell'attività dell'uomo.

Di contro a questi mali il Pontefice, dopo aver commemorato l'opera immortale di Pio X, poiché non mancherà un campo alla Sua attività, accenna al proposito di promuovere l'unione dei cuori.

Vuole pertanto si dia bando a vizio personali e a denominazioni non rispondenti a verità e a ingiustizie: che sia eradicata la mala pianta del modernismo non solo, ma anche dello spirito modernistico e inculca il buon esempio alle associazioni cattoliche, la santificazione del clero e la stretta unione ai vescovi, l'autorità dei quali è divina, essendo consacrati con carattere speciale a esercitare il divino potere.

Non per ragioni umane, ma per ragioni di ufficio, il Pontefice rinuncia infine la protesta dei suoi Pradecessori per lo stato anormale nel quale versano la chiesa e il Papa, privi della necessaria assoluta indipendenza.

Voi, o Ven. Fratelli, accogliete l'augusta parola del Sommo Gerarca, del Maestro Infallibile, del Vicario di Gesù Cristo, con docile e pratica obbedienza e con devoto ossequio.

E questa augusta parola la comunicherete ai vostri fedeli, dando lettura dell'Enciclica in tutte le Chiese parrocchiali, curaziali e rispettive filiali, in due feste consecutive, in luogo del S. Vangelo, e però non omettendo il catechismo.

Imparto intanto con affetto paterno la pastorale benedizione a Voi e alle vostre popolazioni.

Antonio Anastasio Arcivescovo
Ad una buona, brava maestra.

Ieri, alle 14.30, seguirono i funerali della buona compianta maestra Teresa Molina. Il mesto corteo si componeva così: il Crocifisso e due confraternite — le alunne delle Scuole comunali alle Grazie, dove la estinta da molti anni insegnava, guidate dalle rispettive maestre — le ghirlande in fiori freschi portate a mano del Direttore e delle insegnanti, dei fratelli, dei cognati — i sacerdoti. Veniva quindi la carrozza funebre della bara, posava la corona della famiglia.

Dietro la salma, venivano fratelli e sorelle e nipoti dell'amata povera morta; e un lungo accompagnamento, fra cui notiamo i tre direttori sezioni: m. cav. Bruni, Tonello e Coppellazzi, numerosi colleghi, il presidente ed una rappresentanza della Società operaia con la bandiera abbrunata. A Porta Poscolle diede un accorato saluto alla salma il maestro dirigente signor Tonello, in nome dei colleghi. Ricordò la vita operosa dell'estinta, tutta dedicata al bene della Scuola — incurante persino del male che la tormentava, presentandosi sempre fra le prime alla scuola, compiendo serenamente e sorridente il proprio dovere. Povera, buona maestra! quanta nobiltà di cuore, sotto la modestia dell'aspetto! Ma chi ti corrobbo, sparge lacrime sincere sulla tua tomba.

Offerte col mezzo della «Patria» — Per onorare la memoria del compianto Francesco Orter, Antonio Brunich e famiglia L. 5 all'infanzia abbandonata.

Nel 3 anniversario della morte del fratello, Marangoni Riccardo offre alla Casa di Ricovero L. 25.

Per un ufficio postale
L'agregio Direttore delle Poste, cav. Bianchi, ci scrive:

«Le sarò grato se vorrà far noto agli abitanti dell'alto Rojale che reclamano e protestano per l'indugio nella apertura delle ufficio postale, gli loro concessi, che oggi stesso ho interessato il competente Superiore Ufficio per la immediata risoluzione della vertenza e che spero di ottenere in breve favorevole riscontro».

All'Assoc. Impiegati Civili

Deserta anche la seconda assemblea
Il consiglio dell'Associazione Impiegati civili ci informa che anche ieri sera l'assemblea convocata è andata deserta. Coloro dei soci che non hanno risposto neppure al secondo appello ad onta dell'importanza dell'ordine del giorno proposto alla discussione, sappiano che stasera l'assemblea avrà luogo in terza convocazione e che sono vivamente pregati di ricordarsene non solo, ma di recarsi al Circolo alle ore 20.30.

Al caso che pure stasera non si raggiungesse il numero legale, verrà indetto sull'ordine del giorno il referendum.

Si rompe una gamba.
Giovanni Di Lenna di anni 47 di S. Gortardo saltando un fossato si fratturò ieri la rotula della gamba destra. Guarirà in un mese.

La guarigione dell'anemia

Il grappe, tanto frequente in questa stagione, è un'afezione tenace. Anche guarito lascia il malato depresso senza vigore, e le forze non ritornano che dopo lungo tempo a meno che non prenda l'Elisir S. Vincenzo de' Fuochi il ricostituente per eccellenza (cinquant'anni di successo) i di cui componenti non sono costituiti che da essenze vegetali e pure del Pirenei, e del siero «vitalizzato».

Prezzi di Vendita: a Milano L. 5,00 per flacone, L. 19 per 4 flaconi. Franco nel regno a mezzo posta: L. 5,75 per un flacone L. 20 per 4 flaconi.

L'A. C. Udine vince l'F. C. Petrarca — Ieri si svolse sul nostro campo di gioco una gara di foot ball tra la S. C. Udine e l'F. C. Petrarca di Padova.

La squadra cittadina segnò una nuova vittoria alla fine della partita con 2 goals a zero. Le squadre erano così composte:

A. C. Udine: Paglianti, Dal Dan, Lunazzi, Loschi, Zomengo, Fior, Luzzi, Cosmi, Blasich, Montico, Roman. Petrarca F. C. Berlese, Veludo, Marino III, Gallo, Marino II, Romano I, Romano II, Azzolini, Dalvise, Sarti, e Possana.

La giardini. Anche ieri numero stragrande di gente si riversò al giardino grande dove organi, organetti, sirene, giocolieri offrivano attraente spettacolo. Tutti i casotti fecero affari. Il circolo Simili, coi suoi Toni divertì assai.

Il Serraglio Diana fu visitato da numerosi spettatori che ebbero campo di ammirare le bellissime bestie esposte, ed applaudire le lotte dei leoni, gli esercizi con le renne e l'orso.

Il Serraglio Diana si fermerà ancora a Udine fino a domenica dando ogni giorno rappresentazione aggiunta al pasto alle bestie, alle ore 8 di sera. Anche le giostre fecero affari col popolo minuscolo.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Venezia: A. 4.20 — D. 6.55 — A. 8.20 — A. 13.10 — D. 15.50 — A. 17.25 — D. 20.11
Per Portofino: A. 8 — O. 10.14 — A. 15.40 — O. 18.55
Per Cormons: A. 8.13 — O. 12.55 — O. 15.45 — A. 20.19
Per S. Giorgio di Nogaro: A. 6 — M. 10.20 — O. 13.50 — O. 17.31
Per Trieste (Via San Giorgio) 8 — 10.20 — 13.50
Per Cividale (feriali) 6.20 — 8.7 — 12.30 — 17.45
Per Villa Santina (dalla Carnia) 9.10 — 12.17.10
Per S. Daniele (P. Osmona) 9.5 — 11.40 — 18.15 — 18.30

Arrivi a Udine.

Da Portofino: A. 7.52 — A. 12.49 — A. 17.04 — O. 19.47
Da Venezia: A. 2.40 — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.41 — D. 20.11 — D. 23.10
Da Cormons: O. 7.33 — 12.50 — A. 15.25 — 19.41
Da S. Giorgio Nogaro: A. 9.33 — O. 12.60 — O. 17.30 — A. 22.5
Da Trieste 12.50 — 13.50 — 22.4
Da Cividale: A. 6.50 — O. 9.28 — O. 17.5 — O. 19.30
Da Villa S. (dalla Carnia) 6.37 — 11.34 — 15.34
Da S. Daniele (P. Osmona) 7.50 — 12.30 — 15.7 — 19.25
Indicazioni A. accorciato, O. ormai bus, D. diretto.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

(Udienza 28 Novembre)

Preziosi Turegotti, glielci Rappi e Venuto P. M. Pirona, cado. Volpo. Bonità d'istinto — Maria Martino di Giacomo, da Cividale, ha sul groppone cinque lucri spesse. Ad una donna piuttosto grave che le attribuisce una superlativa complicità verso alcune minorenni che trovarono nella sua casa un discreto rifugio. Caso sono due coppie di sorelle: Maria e Rosina Grassi e Carolina e Aida Scattoloni. Il processo, dato la delicatezza della causa, si svolge a porte chiuse e finisce con la condanna dell'imputata a 3 mesi di reclusione e L. 300 di multa, più le spese processuali. Dif. avv. Doretto.

La giustizia c'è per gli innocenti. — Alessandro Dese di Giuseppe d'anni 19 ed Ermenegildo Granluma ventiduenne sono due consenzienti recchie della giustizia che oggi li costringe alla sbarra assieme a Quirico Treppo di Antonio di S. Orsvaldo, perché si sciolpino d'una accusa loro mossa di certo Iosi Marriano. Questo narra alle giustizia d'essere stato picchiato e ingiuriato dal tre, perché possessore di L. 7 ch'essi volevano ad ogni costo acquirgli. Ma gli imputati, all'avviso loro mossa, contrappongono le più vivaci smentite. Sette miserabili lire non possono aver l'effetto di offuscare la loro coscienza.

E il P. M. cui mancano le prove per formulare un'accusa assoluta, propone che tutte e tre gli imputati sieno assolti per insufficienza di prove. E il Tribunale vi acconsente.

Io no; dormivo I — Ecco la storia che Giovanni Vi. ant. in Pietro, d'anni 20 de Nima; contrapponne all'accusa ch'egli, nella sera dell'otto aprile decorso, spendo che certo Michele Cavigli aveva annodato nel fazzoletto un gruzzolo di L. 32.50, avesse sentito il desiderio d'impossessarsene. Anzi l'accusa pretende ch'egli per riuicervi, stringesse non molto dolcemente la gola al Cavigli stesso, per panderlo a cedergli il piccolo pecullo. La gente accorta l'avrebbe disturbato sul più bello ed obbligato a evignarsela.

Io no; dormivo nell'ora in cui avvenne il fatto afferma il Vigan. Ma il P. M. non rimane convinto da questa affermazione, e siccome conosce il fallo, Giovanni Vigan ha riportato antecedentemente tre condanne, obliato per lui 1 anno e 4 mesi di reclusione. Del suo parere non è il Tribunale che assolve l'imputato per insufficienza di prove. Dif. avv. del Misar.

Preziosi del T. Mand. to

Ingurto. Valentinio Blasone è imputato di difamazione e ingiuria contro Pozzo Rivra, ingiuria a minacce contro certa Franzoni e di ingiurie contro il marito della Pozzo. In seguito a risultanze processuali il Pretore ritiene il Blasone colpevole di minacce e ingiurie esemplari e lo condanna per L. 50 di multa e ai danni da liquidarsi in separata sede al giudice benefici della legge Bonobetti. P. O. avv. Doretto; dif. avv. Cantaroz.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

La moglie Maria Pellegrini, coi figli rag. Roberto, Paolo, Arturo, le nuore, i nipotini ed i parenti tutti, addoloratissimi annunciano la perdita del loro amatissimo

Giovanni Sotto Corona
d'anni 71.

I funerali avranno luogo martedì 1 dicembre alle ore 11, partendo dal Palbergo Seccardi in Piano d'Arta. La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 29 novembre 1914.

PREMIATA SPECIALITÀ Catramydon Querengo

Ottimo preparato a base di Catrame puro di Norvegia, coll'aggiunta di sostanze balsamiche, colmanti ed antistitiche. Gradevole. Prescritta da tutti i Sanitari del Regno. Provieno — Cura — Guarigione — Tossi, Catarrhi, Bronchiti, Postumi d'Influenza. Praticità! Economia! Tolleranza! Il tutto le farmacie a L. 1,75 la bottiglia grande, e direttamente al Espositio Laboratorio Chimico Farmaceutico G. QUERENGIO - Spinea (Venezia). PACCO POSTALE SEMIGRATUITO: Conto assegno di Lire. 0.50 2 Bottiglie Catramydon 2 per bambini 2 scatole Fillole Nazionali

Casa di Cura
per
MALATTIE NERVOSE
UDINE
Piazzale 28 Luglio - Telef. 3.23
Medici
D. Cav. Domenico Calligaris
D. Prof. Giuseppe Calligaris
Docente di neuropatologia nella R. Università di Roma

Casa di Assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla levatrice
Signora Teresa Modari
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
FERNONE E CURE FAMILIARI
Massima segretezza
UDINE - Via Giovanni d'Udine, 19 - UDINE
Telefono N. 324

SCIATICA
REUMATICA
Casa di Cura
del dott. Giovanni FAIONI
AUTORIZZATA CON IL DECRETO PREFETTIZIO
Visite tutti i giorni compresi i festivi
UDINE - Via Prefettura, 19 - UDINE

Stabilimento Racologico
Dott. V. COSTANTINI
In Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)
con Medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confettionieri del seme di Milano (1908)
L'oliceo cellulare bianco-giallo giapponese lo luorolo bianco giallo sterico Chinese, bigiallo-oro cellulare sterico poligiallo speciale cellulare. I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente ci prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Stabilimento
Francesco Cogolo
Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta e recs a domicilio.

F.lli BISSATTINI & Comp. I
IMPIANTI TERMOSIFONI
CUCINE CON TERMOSIFONE
Caldaia IDEAL con fiamma invertita
Grande economia di combustibile
Massima garanzia di lavoro
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Preventivi disegni e sopralluoghi gratis
Tel. 2-75 - Udine - Via Aquileia 45-47

Sambuco & Dalla Venezia
UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE
Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-10
Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.
Deposito elastici a rete metallica, a molla, e a spirale materassi e crine vegetale.

PIETRO BISUTTI
UDINE - Via Poscolle 10 - Telef. 2r71
lastre-Cristalli-Specchi
Terraglie - Vetriere - Porcellane
Tuberia di Grès
Plastrolle da Rivestimento
STUFE A PETROLIO
«Inodore» «Eleganti» «Economiche»
SCALDAPIEDI di varie forme
Tappeti e Corsie di Cocco
Nettapiedi
ARTICOLI CASALINGHI

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta
G. B. GANTARUTTI
UDINE - Piazza Mercantouovo - Telef. 46
Premiato Calzificio
con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze
CARTE DA GIUOCO
Deposito filati della Mondiale Casad. M. C.

BILANCIE
Misure - Pesì
Ing. C. Fachini - Udine - Via Cavallotti 44

Nelle malattie lente di polmo (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
CHLORPHENOL PASSERINI
Venduti presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

VIVAI
Dott. Domenico Dorigo
MANZANO (Udine)
Grande assortimento di viti, ibridi, Produttori Diretti resistenti alla fillossera e alla malattia grittogamiche, delle migliori varietà: Seibel, Cordero, Terra, Pardo, Laoste, Gailard.
Vivai di fruttiferi, peri, meli, paschi, susini, albicocchi, fichi, kaki ecc. Gelsi e Rose 100 varietà delle più rinomate. Chiedere listini.
Visite tutti i giorni
UDINE - Via Aquileia, 26 - Tel. 3-17

Casa di Cura
per le malattie
d'Orecchi - Naso - Gola
del dr. **G. PARENTI**
Specialista
gli aiuto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e condirenti al Reparto Speciale della Poliambulanza.
Visite tutti i giorni
UDINE - Via Aquileia, 26 - Tel. 3-17

